

CITTÀ COMUNE



Magazine

n. 108 | 26 febbraio 2026



indice

4

Napoli Music City Guide

6

Napoli Explosion

8

Giro d'Italia per la Pace
a Napoli la prima tappa

10

Napoli ha festeggiato il Carnevale
a Piazza Mercato

12

Di RAEE
ne abbiamo piene le scatole

14

“Napoli Città Sicura”

le attività dell’Osservatorio

16

Napoli si conferma set ideale per le produzioni audiovisive

18

Dietro le quinte della conformità

A cura del Servizio Sanzioni Amministrative

Bilancio 2026-2028

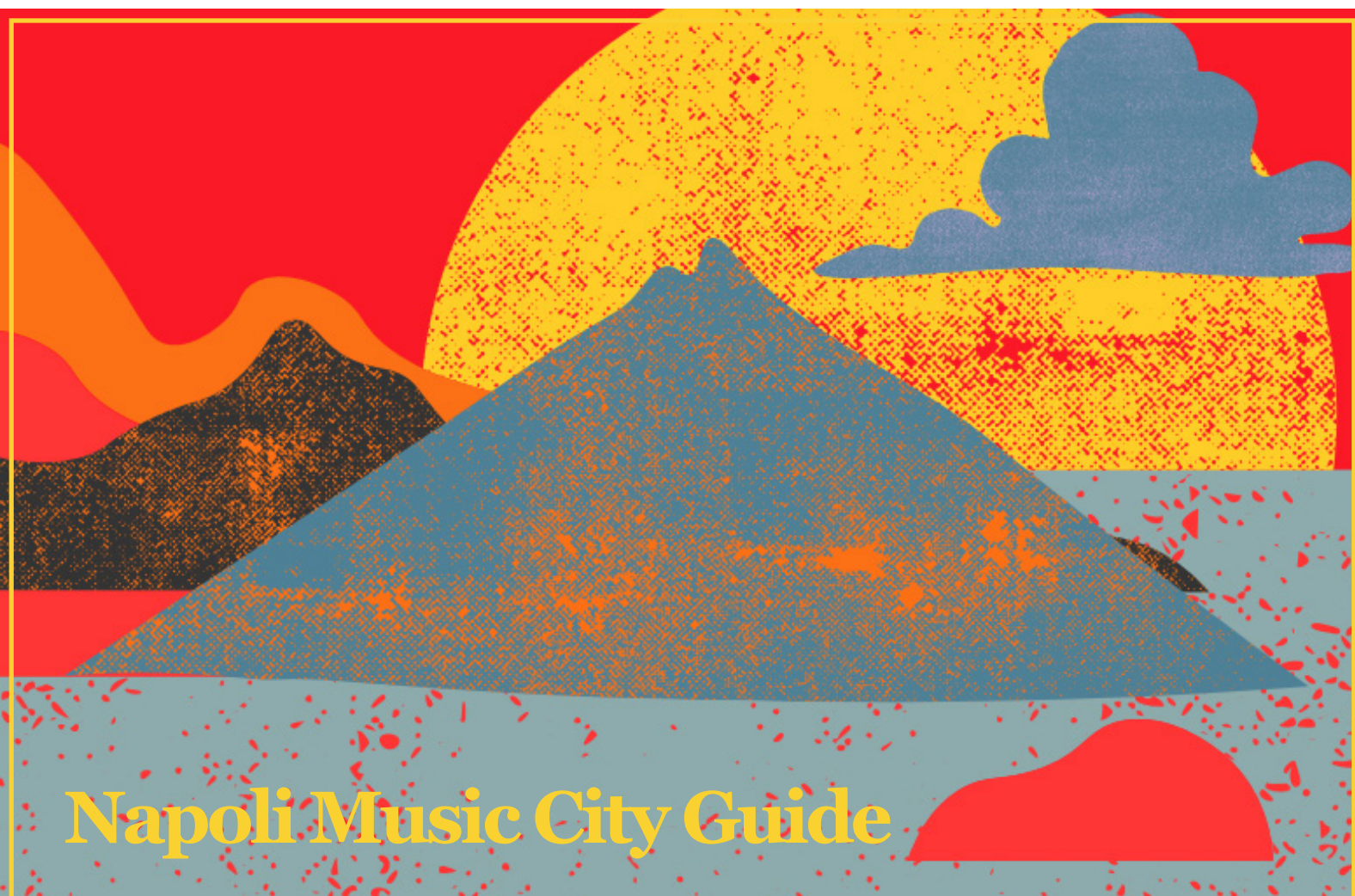
20

Via libera del Consiglio comunale

Le commissioni consiliari

22

Napoli in commissione a febbraio



Napoli Music City Guide

La città si racconta attraverso la sua identità sonora

A poche settimane dalla sua presentazione ufficiale dell'11 febbraio 2026, la *"Napoli Music City Guide"* si conferma uno degli strumenti più innovativi e rappresentativi nel quadro delle politiche cittadine per la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico di Napoli. La guida digitale, disponibile sul sito istituzionale del Comune (questo il [link per scaricare la versione integrale](#)), nasce nell'ambito dei programmi *"Turismo Musicale"* e *"Napoli Città della Musica"*, con il coordinamento dell'Ufficio Musica del Servizio Cultura e il sostegno dell'Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive.

Si tratta di una mappatura interattiva che unisce narrazione, playlist Spotify e geolocalizzazione, accompagnando cittadini e visitatori alla scoperta di luoghi iconici e meno noti della tradizione musicale partenopea. La guida è stata concepita come strumento aperto e progressivamente aggiornabile, anche grazie al contributo delle realtà musicali del territorio.

Nel presentare l'iniziativa, l'Assessora al Turismo e alle Attività Produttive **Teresa Armatto** ha evidenziato la centralità del turismo musicale nella strategia cittadina: *«Il turismo musicale è un segmento trainante di tutto il settore turismo nel nostro paese*

e vuole esserlo anche nella nostra città. *Quella che presentiamo oggi è una guida digitale che risponde anche a tante esigenze. La prima è quella di far conoscere il nostro patrimonio musicale, l'altra è quella di far conoscere i luoghi: i luoghi in cui sono nati gli artisti, in cui si sono formati, in cui si svolgono, per esempio, i concerti nella nostra città. Voglio sottolinearlo: sono aumentate in due anni le presenze turistiche finalizzate ai concerti nella nostra città di oltre il 30%, quindi un dato anche positivo che ci fa capire come Napoli possa diventare sempre di più la capitale della musica».* La guida propone un itinerario che va dal Teatro San Carlo a Rua Catalana, includendo dodici tappe che rappresentano il primo nucleo di un progetto più ampio. Tra i luoghi segnalati figurano il Conservatorio di San Pietro a Majella, l'Auditorium Novecento, la Casa Museo Murolo, il Teatro Trianon Viviani, il Museo Enrico Caruso, il Gran Caffè Gambrinus, la Sala Assoli, la Galleria Toledo e i murales dedicati alla musica.

Accanto allo storytelling dei luoghi, la sezione *"Napoli in cuffia"* propone una selezione degli artisti che hanno segnato e continuano a caratterizzare l'identità sonora della città: da **Enrico Caruso** a **Roberto Murolo**, da **Masimo Ranieri** a **Pino Daniele**, fino alle figure contemporanee come **Liberato**, **La Niña** e **Geolier**. La molteplicità delle voci rappresentate riflette la capacità di Napoli di generare e rinnovare una tradizione musicale riconosciuta a livello internazionale.

Nel corso dell'incontro di presentazione, il delegato del Sindaco per l'industria della musica e dell'audiovisivo **Ferdinando Tozzi** ha richiamato l'importanza del progetto nel quadro più ampio della politica culturale cittadina: *«Nasce una guida che prende atto di un grande successo, che è quello di "Napoli città della musica". È il primo di una lunga serie di punti strategici in cui Napoli esprime al meglio la sua musicalità. Si spazia dalla classica al rap urban, tutto proprio per celebrare la grande tradizione musicale napoletana».* Anche **Alessandra Di Caro**, co-founder di **Butik** – l'impresa sociale che ha ideato e

realizzato la guida – ha sottolineato il percorso partecipato che ha condotto alla definizione delle prime dodici tappe: *«La guida nasce da un percorso condiviso, un progetto iniziato nel 2023 con il Festival del Turismo Musicale, proseguito nel 2024 con due focus group e un workshop con più di 30 operatori. Da questo dialogo è nata l'esigenza di avere un materiale promozionale ed ecco la guida digitale con le prime 12 tappe, definite dal confronto con gli operatori».*

La Napoli Music City Guide si presenta quindi come uno strumento strategico nella promozione culturale della città: un progetto dinamico, capace di coniugare innovazione digitale, memoria musicale e politiche di sviluppo turistico, restituendo un'immagine contemporanea e autentica di Napoli, città che sempre più spesso è scelta come capitale musicale del Mediterraneo.



MARIO AMURA

napoli explosion

ALBERGO DEI POVERI | NAPOLI

15.12.25 – 08.03.26

ingresso gratuito

La luce che interpreta la città nel nuovo spazio espositivo

A due mesi dall'inaugurazione, e mentre la città si avvia a celebrare la conclusione del programma culturale dedicato ai 2500 anni di Neapolis, la mostra "*Napoli Explosion*" continua a richiamare pubblico e attenzione nel rinnovato Real Albergo dei Poveri, restituito alla cittadinanza dopo un intervento di restauro sostenuto dal Ministero della Cultura e dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

L'esposizione, aperta dal 15 dicembre 2025 e visitabile sino all'8 marzo 2026, rappresenta uno dei cardini della stagione culturale in corso, confermando il ruolo strategico del complesso monumentale come nuovo polo della produzione culturale urbana. L'iniziativa, promossa dal Comune di Napoli e sviluppata dalla Casa delle Tecnologie Emergenti – Infiniti Mondi, è curata da **Sylvain Belenger** e nasce da un progetto che il fotografo **Mario Amura** porta avanti da oltre quattordici anni: dalla cima del Monte Faito, l'arti-

sta documenta ogni Capodanno l'eccezionale coreografia luminosa che avvolge il Golfo di Napoli, trasformando un rituale collettivo in un'indagine sul tempo, sulla percezione e sulla relazione fra luce e territorio.

Nel presentare l'allestimento, Amura ha sottolineato l'essenza concettuale del suo lavoro: «*Nell'anno in cui Neapolis celebra i suoi 2500 anni, ho immaginato un'esposizione capace di provocare la nostra idea di tempo, il modo in cui lo percepiamo. Ho immerso le opere in un rosso incandescente, come se Napoli fosse stata catapultata su una stella dell'alba cosmica*». Il colore, dominante nell'allestimento, diventa così metafora del magma vulcanico e della camera oscura, luogo in cui la luce si fissa e si trasforma, evocando il rapporto profondo della città con il Vesuvio e con la propria identità stratificata.

La mostra presenta oltre trenta opere di grande formato, frutto di un'elaborazione che supera il linguaggio documentario per assumere

una dimensione visiva autonoma: forme, ritmi e cromie emergono dalla sovrapposizione di migliaia di scie luminose che nella notte di San Silvestro si intrecciano attorno al vulcano. Il curatore Bellenger ha evidenziato l'importanza di questo approccio sperimentale, affermando: *«Le immagini di Amura superano la descrizione per diventare forme autonome... una riflessione sul rapporto tra luce, tempo e percezione»*. Grazie al supporto tecnologico della Casa delle Tecnologie Emergenti, il percorso espositivo integra soluzioni immersive che evidenziano come l'innovazione possa ampliare gli strumenti della narrazione culturale. L'adozione di sistemi digitali, infatti, consente di esplorare le opere attraverso livelli di lettura sovrapposti, unendo ricerca artistica e sperimentazione visiva.

“Napoli Explosion” assume un valore simbolico particolare nell'anno delle celebrazioni della città: la mostra interpreta il Capodanno napoletano come fenomeno identitario, rileggendolo attraverso la lente della fotografia contemporanea e valorizzando un patrimonio immateriale radicato nella comunità. Le immagini non restituiscono soltanto uno spettacolo pirotecnico, ma propongono una meditazione sul legame profondo fra Napoli, il suo paesaggio e la sua storia.

Con ingresso gratuito e apertura quotidiana, salvo la chiusura settimanale del mercoledì, la mostra continua a confermarsi come uno degli appuntamenti più significativi dell'inizio 2026, contribuendo alla riattivazione culturale del Real Albergo dei Poveri, uno degli edifici settecenteschi più estesi d'Europa.





È partito il Giro d'Italia per la Pace

A Napoli la prima tappa dell'iniziativa

Questi ultimi anni sono stati segnati da una serie di conflitti che hanno coinvolto non solo i paesi interessati ma hanno causato crisi interconnesse che hanno contribuito ad aumentare la percezione di instabilità internazionale. C'è solo un modo per provare a contrastare questa deriva: stimolare la coscienza delle persone affinché si persegua una cultura e una politica di pace. Ed è proprio partendo da questi presupposti che i giovani delle scuole cittadine, unitamente a rappresentanti delle istituzioni e del mondo delle associazioni, hanno dato vita alla prima tappa del *Giro d'Italia per la Pace*. L'iniziativa, promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la

Pace e i Diritti Umani coincide, quest'anno, con l'ottavo centenario del Transito del Patrono d'Italia, San Francesco d'Assisi, e con gli 80 anni dalla nascita della Repubblica Italiana. Simbolo della manifestazione è stata "*La lampada della pace*" accolta, nella mattinata del tour, nello spazio antistante l'Istituto comprensivo "*D'Aosta-Scura*", in piazza Montecalvario, dall'assessora all'Istruzione e alle Famiglie **Maura Striano**, insieme al direttore del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace **Flavio Lotti**. «Partire da un luogo simbolo come i Quartieri Spagnoli – ha dichiarato l'assessora – ha un valore profondo. Vogliamo che la pace non sia un concetto

astratto, ma una pratica quotidiana di cura dell'altro. Vedere i nostri ragazzi così coinvolti dimostra che le scuole sono i veri cantieri dove si costruisce il futuro della nostra democrazia. Napoli risponde con l'entusiasmo dei suoi studenti, ribadendo che l'educazione alla cittadinanza attiva è l'unica via per contrastare ogni forma di violenza».

Una tappa del Giro ha portato i ragazzi nell'Aula del Consiglio comunale, dove sono stati accolti dalla Vicesindaco **Laura Lieto** e dalla consigliere **Mariagrazia Vitelli**.

«È stato un onore accogliere nella casa dei cittadini i giovani rappresentanti della nostra comunità. – ha affermato la Vicesindaco – Vedere l'impegno con cui hanno redatto gli ordini del giorno per la pace ci riempie di speranza. Noi abbiamo il compito di proteggere questi spazi di democrazia e di dare voce ai più giovani, affinché le loro istanze diventino la base

delle nostre scelte politiche locali e nazionali». La giornata inaugurale del Giro si è conclusa al Monastero di Santa Chiara dove si è svolta la costruzione simbolica delle **“Fondamenta di Pace”**, seguita da un confronto pubblico a cui ha partecipato, tra gli altri, il sindaco **Gaetano Manfredi** che ha dichiarato: *«Napoli si conferma capitale di accoglienza e dialogo. In un momento storico segnato da troppi conflitti internazionali, le città hanno il dovere di farsi portavoce di un messaggio di distensione. Accogliere il Giro d'Italia per la Pace significa investire sulle nuove generazioni, affinché crescano con i valori della solidarietà e della convivenza civile. La partecipazione di oggi è la prova che la nostra comunità è pronta a fare la sua parte per un'Italia e un'Europa più giuste e oggi con l'annuncio ufficiale della visita del Papa a Napoli questa iniziativa assume ancora più valore».*





Napoli ha festeggiato il Carnevale a Piazza Mercato

Nella storica piazza si sono svolte le manifestazioni *“SOTTENCOPPA”* e *“Carnevale di Masaniello”*

Il 13, 14, 15 e 17 febbraio si è tenuta la IV edizione di *“SOTTENCOPPA – Carnevale Sonico Napoletano”* promosso dal Comune di Napoli, finanziato dalla Città metropolitana e con la direzione artistica di **Giulio Nocera**. La location principale è stata Piazza Mercato, ma gli eventi hanno coinvolto anche le due chiese che si affacciano sulla piazza, quella di Sant’Eligio e quella di Santa Croce e Purgatorio al Mercato; un evento finale invece si è tenuto a Piazza Municipio. Dopo tre edizioni e oltre cinquanta artisti provenienti da ogni parte del mondo, quest’anno SOTTENCOPPA ha presentato il suo capitolo più ampio e articolato, chiamando a raccolta più di 80 fra musicisti e performer provenienti da 12 paesi del mondo, oltre che da Napoli e da vari luoghi della Campania.

Nel grande tendone da circo allestito in Piaz-

za Mercato e nelle chiese che la circondano, zampogne, tromboni, archi, strumenti antichi e inventati, ciaramelle e pivette, percussioni e strumenti orientali hanno dato vita a uno spazio farsesco e immaginifico in cui il grandioso e il meschino, il sacro e il profano, la nascita e la morte convivono concretamente.

Tra Piazza Mercato e Piazza Municipio si è aperta una geografia sonora senza confini. Tra i protagonisti: il santur persiano di **Alireza Mortazavi** e la voce notturna di **Keeley Forsyth**, la poesia dell’egiziano **Abdullah Miniawy** e il rap di **Aunty Rayzor**. Spazio anche alle produzioni originali con **UBI FRACASSORIUM**, in cui le guarattelle hanno dialogato con percussioni e improvvisazione elettroacustica e la voce di Pulcinella ha riscoperto la sua natura sperimentale, mentre l’Ensemble **Festa Immobile**, formazione estempo-

reana nata per il festival, ha intrecciato Medioevo e improvvisazione contemporanea.

Nel weekend del 14 e 15 febbraio il programma è stato dedicato ai bambini e prevedeva laboratori di teatro delle ombre, costruzione di bandiere e vessilli, giochi in legno della tradizione, arte circense.

Il 17 febbraio, per il Martedì Grasso, il festival si è chiuso con **A MORTE CARNEVALE**: un'azione urbana collettiva che ha celebrato in Piazza Municipio la simbolica morte del Carnevale come rifondazione del mondo, con la partecipazione di oltre cinquanta musicisti, tra la Banda Città di Sessa Aurunca, la Paranza **Popolo Vascio**, la **Piccola Orchestra Improvvisa** diretta da **Chiara Mallozzi**, e la voce della giovane soprano **Chiara Turiello**.

Sempre il 17 febbraio a Piazza Mercato si è svolta un'altra manifestazione dedicata al Carnevale, l'ormai tradizionale **"Carnevale di Masaniello"**, una parata con Masaniello e i personaggi della Disney, con l'accompagnamento della banda musicale di Casola. La parata è iniziata in via Enrico Cosenz e ha toccato varie strade del quartiere per poi assestarsi a Piazza Mercato dove si è vissuto un momento di animazione senza utilizzare attrezzature o apparecchiature elettroniche, ma solo con i volontari dell'associazione **Asso.Gio.Ca.** che hanno fatto divertire i bimbi presenti con vari giochi e con le esibizioni di un giocoliere.





Di **RAEE** ne abbiamo piene le scatole



Napoli apripista nella raccolta dei rifiuti elettronici, con postazioni in strada e nelle scuole

Oltre una tonnellata di piccoli RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) raccolti in soli due mesi, 43 scuole coinvolte, 15.000 studenti e 250 insegnanti partecipanti, 73 nuovi punti di conferimento distribuiti in tutta la città. Sono numeri significativi quelli presentati il 6 febbraio 2026 nella Sala Giunta del Comune di Napoli per il progetto “*Di RAEE ne abbiamo piene le scatole*”, realizzato in sinergia da ASIA Napoli S.p.A. ed Erion WEEE, il principale consorzio italiano dedicato alla gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Alla conferenza hanno preso parte rappresentanti istituzionali e del mondo scolastico: l'Assessore al Verde e alla Salute **Vincenzo Santagada**, l'Assessora all'Istruzione e alle famiglie **Maura Striano**, l'Amministratore Unico di ASIA **Domenico Ruggiero**, il Direttore Generale di Erion WEEE **Giorgio Arienti**, insieme alle dirigenti scolastiche e ai docenti delle scuole coinvolte. Un parterre che testimonia l'importanza di un'iniziativa che punta a unire educazione ambientale, innovazione tecnologica e servizi di prossimità.

Il progetto ha introdotto 30 ecoisole informa-

tizzate per la raccolta dei piccoli RAEE: strutture da 1.100 litri ciascuna, dotate di lettore ottico per l'identificazione dell'utente tramite tessera sanitaria e alimentate da pannelli solari. A queste si aggiungono 43 contenitori da 240 litri posizionati nelle scuole secondarie di secondo grado, nell'ottica di responsabilizzare le nuove generazioni e, attraverso loro, le famiglie. Da metà novembre 2025 a metà gennaio 2026, una capillare campagna di comunicazione – fatta di affissioni e contenuti social dal tono ironico – ha accompagnato la diffusione dei nuovi punti di raccolta. Quattro personaggi simbolo (cellulare, phon, ferro da stiro e joystick) hanno invitato i cittadini a non dimenticare nei cassetti o, peggio, smaltire impropriamente i propri dispositivi inutilizzati. Le lezioni in classe, tuttora in corso, rafforzano questo percorso educativo.

I risultati mostrano l'efficacia dell'intervento: tra dicembre 2025 e gennaio 2026 sono stati raccolti oltre 1.000 kg di piccoli RAEE, con 493 conferimenti nel solo mese di gennaio. Numeri incoraggianti, che secondo l'assessore Santagada confermano un miglioramento tangi-

bile della città: «Napoli è più pulita rispetto a 3 o 4 anni fa... L'obiettivo è migliorare ulteriormente la raccolta differenziata, aumentando le percentuali per raggiungere la soglia media a livello nazionale».

Anche l'Assessora Striano ha sottolineato il ruolo dei giovani: «Sono la nostra cassa di risonanza... è così che possiamo migliorare la raccolta e generare buone pratiche».

Dal canto suo, Ruggiero ha ricordato che i RAEE rappresentano una risorsa preziosa per l'economia circolare poiché i rifiuti elettronici contengono risorse oggi considerate rare e strategiche. I dati confermano questa tendenza virtuosa: nel 2025 Erion WEEE ha gestito 4.500 tonnellate di RAEE domestici solo a Napoli, evitando l'emissione di 15.000 tonnellate di CO₂ e risparmiando 6 milioni di kWh di energia. A gennaio 2026 ASIA ha già registrato un incremento del 13% nel corretto conferimento rispetto all'anno precedente. Un segnale chiaro: quando innovazione, informazione e prossimità si incontrano, i cittadini rispondono. E la città può diventare una vera "miniera urbana" sostenibile.





Le attività dell'Osservatorio “Napoli Città Sicura”

Prevenzione in piazza e avvicinamento alle giornate del 5 marzo e del 28 aprile

Dopo le tappe di gennaio e metà febbraio, prosegue il programma di sensibilizzazione promosso dall'**Osservatorio comunale “Napoli Città Sicura”** (ONCS), organismo consultivo del Comune dedicato alla promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il 13 febbraio 2026, dalle 10 alle 14, l'Osservatorio ha attivato quattro gazebo informativi nei quartieri Scampia, Secondigliano, Fuorigrotta e Soccavo, trasformando gli spazi ur-

bani in luoghi di incontro, formazione e partecipazione rivolti a cittadinanza, scuole e lavoratori. Le postazioni sono state allestite in piazza Di Vittorio a Secondigliano, nei pressi della fermata metro Scampia, nel piazzale del palazzo municipale in piazza Giovanni XXIII a Soccavo e in piazza San Vitale a Fuorigrotta. L'iniziativa si inserisce in un percorso avviato a gennaio e costituisce una tappa di avvicinamento sia alla **“Giornata comunale della sicu-**

rezza sui luoghi di lavoro” del 5 marzo sia alla “Giornata mondiale della sicurezza sul lavoro” del 28 aprile promossa dall’Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).

Nei gazebo hanno operato rappresentanti e tecnici degli enti che compongono l’Osservatorio, insieme a giovani del Servizio civile universale, con simulazioni, esercitazioni pratiche e distribuzione di materiali divulgativi. Il format – già sperimentato nella prima uscita di gennaio – ha previsto anche dimostrazioni di primo soccorso e attività esperienziali con il coinvolgimento diretto delle scuole, confermando l’approccio prossimo ai territori scelto dall’ONCS per diffondere la cultura della prevenzione. Nelle giornate di febbraio sono stati coinvolti diversi istituti scolastici con sessioni di sensibilizzazione dedicate alle nuove generazioni.

Il presidente dell’Osservatorio, **Domenico Palmieri**, durante la presentazione dell’evento del 13 febbraio, ha sintetizzato così la missione dell’iniziativa: *«Continuiamo a portare la cultura della prevenzione nelle strade e nelle piazze dove studiano, vivono e lavorano migliaia di napoletane e napoletani. Raggiungiamo quattro quartieri per ribadire che ogni luogo è centrale e ogni cittadino e cittadina ha diritto a informazione, prevenzione e protezione. La presenza dei giovani del Servizio civile universale e delle scuole ci ricorda che la cultura della sicurezza si costruisce insieme, a partire dalle nuove generazioni».*

L’iniziativa si colloca in un quadro operativo strutturato: l’ONCS – reinsediato nell’ottobre 2025 – riunisce 32 soggetti tra enti pubblici, parti sociali, ordini professionali e terzo settore, ed è impegnato in un percorso di monitoraggio e prevenzione che utilizza l’azione di prossimità come leva per ridurre infortuni e migliorare il benessere organizzativo.

L’Osservatorio proseguirà nei prossimi mesi con ulteriori momenti di informazione pubblica, mantenendo la dimensione policentrica degli interventi e l’integrazione tra istituzioni, scuola e mondo del lavoro. L’approccio in piazza evidenzia la volontà di

“portare la prevenzione dove le persone vivono”, a partire dai quartieri a maggiore densità abitativa e dalle aree servite da hub di mobilità come le stazioni metropolitane, per facilitarne la fruizione da parte di studenti e lavoratori. L’esperienza dei gazebo di gennaio e febbraio 2026 conferma la scelta dell’Amministrazione di investire sulla prossimità e sulla formazione diffusa, creando occasioni pubbliche di confronto e apprendimento e rafforzando il messaggio che la sicurezza sul lavoro non è solo adempimento normativo, ma cultura condivisa e responsabilità collettiva.

Sempre nell’ambito delle attività promosse dall’Osservatorio, in occasione della ricorrenza del 5 marzo, alle ore 10 nella Sala dei Baroni al Maschio Angioino, si terrà un Consiglio monotematico sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, al quale interverrà, tra i relatori, anche **Cesare Damiano**, già Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale.





Napoli si conferma set ideale per le produzioni audiovisive



In uscita la nuova stagione di “Mare Fuori” e in lavorazione diversi film, documentari e spot pubblicitari con protagonista la città

Nuove anticipazioni su “*Mare Fuori*”: la fiction, giunta alla sesta stagione, è pronta a ripartire dagli eventi narrati durante la scorsa stagione basati sulla possibilità di cambiare il proprio destino dopo aver sbagliato e aver affrontato un periodo di riflessione e di rieducazione.

La stagione 2026, composta da dodici episodi, sarà, come da ormai consolidata tradizione, disponibile in anteprima su *RaiPlay* dal 4 marzo per quanto riguarda i primi 6 episodi; i rimanenti saranno caricati sulla piattaforma l'11 marzo, stesso giorno del debutto televisivo su Rai 2. La fiction ripartirà dall'attentato alla protagonista Rosa Ricci nel quale viene colpito anche Tommaso nel tentativo di difenderla. Un finale aperto

che lasciava spazio a varie evoluzioni destinate a caratterizzare la nuova programmazione. Ci sarà spazio per l'ingresso di nuovi attori che contribuiranno a portare avanti un racconto che si preannuncia avvincente. Nel mese di febbraio, ancora nel segno del noir si evidenziano le riprese in città del lungometraggio “*Buio Controluce*” per la regia di **Vito Zagarro**, una storia di corruzione, affari sporchi, di crimini efferati e di un'umanità sacrificata al potere. Un investigatore privato, ex ispettore, affetto da improvvise perdite di coscienza, tenta di dipanare il mistero che avvolge crudeli omicidi. Di tutt'altro genere la pellicola “*Vasame*”, diretta da **Armando Di Lillo**, un racconto inti-

mo su ciò che non è stato, sull'amore trattenuto e sulla possibilità di non ripetere il passato. Alessio, 35 anni, torna in Campania dopo la morte della madre. Il rientro riapre ferite mai guarite: un passato familiare fragile, un amore adolescenziale mai vissuto. Sempre per quanto riguarda il cinema, il 23 febbraio sono iniziate le riprese di *"Super Santos"* in diversi luoghi della città, dal centro alle periferie più lontane. La pellicola, diretta da **Ciro Visco** e basata sull'omonimo racconto di **Roberto Saviano**, narra le vicende di quattro bambini che giocano a calcio nelle strade, tra aspirazioni, povertà, violenza e lo spettro della criminalità organizzata.



Nel corso del mese due importanti programmi RAI sono stati girati in città: *"Linea Verde Italia"* per la realizzazione di una puntata dedicata a Napoli e Pompei e il programma di divulgazione scientifica e approfondimento culturale *"Sapiens Un solo Pianeta"*. Quest'ultimo sarà in onda il sabato in prima serata su Rai 3 dalla prossima primavera 2026 ed è tornato a Napoli per le riprese dell'ottava stagione che appassioneranno il pubblico desideroso di apprezzare il lavoro di **Mario Tozzi**, specialista nel rendere semplici e popolari tematiche spesso complesse. In questa occasione il conduttore affronterà il tema dell'overtourism incentrato sul bisogno dell'essere umano di viaggiare, scoprire, acquisire nuo-

ve conoscenze sull'importanza di preservare i luoghi e le bellezze archeologiche e naturali. Da segnalare uno shooting fotografico, realizzato in Piazza del Plebiscito e commissionato dalla Federazione Italiana Tennis e Padel, teso a porre in evidenza i trofei della Coppa Davis e della Billie Jean King Cup, detta anche BJK Cup, il campionato mondiale di tennis femminile a squadre nazionali, omologo della Coppa Davis maschile. Al pari di quest'ultima, è organizzata dalla Federazione Internazionale Tennis. A febbraio ricorre San Valentino, la festa degli innamorati, e la società di produzione Babart S.r.l. ha realizzato, ancora in Piazza del Plebiscito, un appassionante spot pubblicitario nel quale un giovane innamorato nell'atto di mangiare noti e gustosi biscotti vede riaccendersi ricordi sentimentali. Altri spot pubblicitari girati a febbraio sono quelli di una primaria azienda di abbigliamento che ha come "target" i giovani della cosiddetta generazione Z, approssimativamente le persone nate tra il 1997 e il 2012, ed uno spot che vede impegnati rappresentanti dello sport a sostegno di iniziative di solidarietà promosse tra gli altri da associazioni locali e enti benefici, focalizzate sulla raccolta di beni di prima necessità, donazione di sangue e sostegno sociale.





Dietro le quinte della conformità

Il ruolo strategico del Servizio Sanzioni Amministrative della Polizia Locale di Napoli

Quando si parla di “sanzioni”, l’immaginario collettivo tende ad associarle esclusivamente alla dimensione pecuniaria. In realtà il Servizio Sanzioni Amministrative della Polizia Locale di Napoli rappresenta un presidio strategico per la corretta gestione delle violazioni al Codice della Strada e per il rigoroso svolgimento dei procedimenti amministrativi connessi.

L’attività del Servizio si fonda su principi cardine quali legalità, imparzialità, equità e proporzionalità, con l’obiettivo di garantire il rispetto delle norme assicurando al contempo la piena tutela dei diritti dei cittadini. La gestione dei procedimenti sanzionatori avviene attraverso un percorso strutturato e trasparente: dall’accertamento della violazione alla notifica del verbale, fino alla definizione con pagamento, archiviazione o emissione di ordinanza. In ogni

fase è riconosciuto al cittadino il diritto di presentare osservazioni e documentazione a propria difesa, nei termini previsti dalla legge.

I numeri testimoniano la dimensione e la complessità dell’attività svolta. Per l’anno 2025 sono state elevate 721.000 sanzioni ed inviati a ruolo oltre 450.000 atti, per un incasso complessivo superiore ai 57 milioni di euro. Sono stati esaminati circa 13.000 ricorsi, presentati dai cittadini per richiedere l’annullamento delle sanzioni, lavorate 32.000 pratiche tra sgravi, istanze di rimborso, rateizzi, liquidazioni di debiti ed istanze di inserimento nelle banche dati ZTL. Sono state re-intestate oltre 2.800 sanzioni che risultavano ancora formalmente intestate a persone decedute, sanando una situazione che comportava criticità sia sotto il profilo amministrativo, sia sotto quello conta-

bile. Si tratta di dati che evidenziano un flusso amministrativo continuo e strutturato, capace di incidere in maniera significativa sulle entrate dell'Ente e di contribuire al corretto equilibrio finanziario dell'amministrazione.

Con l'obiettivo di potenziare le attività di verifica e accertamento, da settembre 2025, è stato istituito un nuovo Ufficio: il N.I.S.A. - Nucleo Investigativo Sanzioni Amministrative - che traccia già un bilancio significativo delle attività svolte, confermando il ruolo strategico della struttura nel rafforzamento dei controlli e nel contrasto agli illeciti amministrativi e penali. Il nuovo nucleo ha avviato fin da subito un'intensa attività investigativa, operando in stretta sinergia con l'Autorità Giudiziaria e con la locale Procura della Repubblica. In pochi mesi di operatività, i risultati conseguiti testimoniano l'efficacia dell'impianto organizzativo e la professionalità del personale impiegato. Si registrano 7 persone deferite all'Autorità Giudiziaria per ipotesi di reato emerse nel corso di accertamenti mirati. A conferma della fiducia riposta

nella nuova struttura, la Procura della Repubblica ha già conferito 4 deleghe di indagine tuttora in corso. Le attività investigative riguardano ambiti sensibili e complessi, che richiedono approfondimenti tecnici e accertamenti documentali articolati.

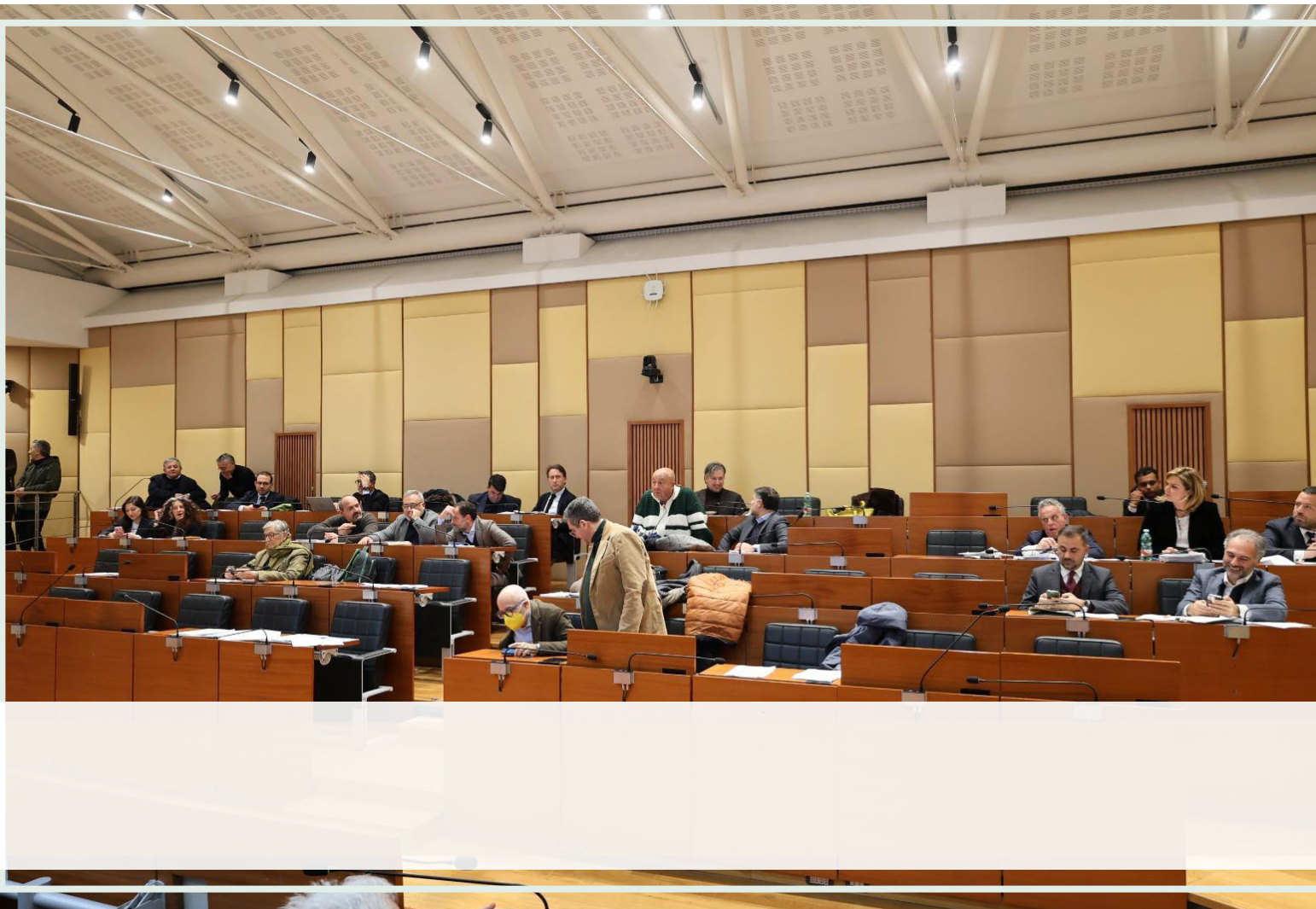
In un contesto normativo in costante evoluzione, il Servizio Sanzioni Amministrative sta inoltre affrontando un significativo percorso di digitalizzazione. L'introduzione di nuovi sistemi gestionali consente di ottimizzare l'iter dei procedimenti, contenere il carico burocratico e garantire maggiore certezza nei tempi di definizione delle pratiche a beneficio sia dei cittadini, sia dell'amministrazione.

Non si tratta di un semplice ufficio amministrativo, ma un pilastro operativo fondamentale per l'intero Ente. Il Servizio Sanzioni Amministrative si conferma un ingranaggio essenziale nella macchina organizzativa, garantendo efficienza, controllo e solidità all'azione istituzionale. Grazie alla professionalità e all'impegno del personale impegnato in un'attività tanto

delicata quanto strategica, il sistema sanzionatorio si presenta oggi ben strutturato e capace di rispondere con rigore alle esigenze del territorio. I numeri registrati nell'ultimo periodo rappresentano un segnale tangibile del lavoro svolto e testimoniano la costante attenzione posta nella gestione delle procedure.

Lo sguardo è ora rivolto al 2026, con obiettivi chiari e ambiziosi: rafforzare ulteriormente l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, potenziare le attività investigative e integrare il Servizio Sanzioni Amministrative della Polizia Locale di Napoli nelle nuove sfide imposte dall'evoluzione digitale e dall'utilizzo sempre più diffuso delle piattaforme social.





Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza il bilancio di previsione 2026-2028. Il provvedimento ha ottenuto il voto contrario di Forza Italia e Fratelli d'Italia, mentre il consigliere Toti Lange (Misto) si è astenuto. Il via libera è arrivato nelle prime ore del mattino del 30 gennaio, dopo una giornata di lavori nel corso della quale è stato approvato anche il Documento Unico di Programmazione. A presentare il bilancio in Aula

è stato l'assessore al Bilancio Pier Paolo Baretta, che ha definito il documento contabile di previsione uno strumento prudente, dinamico e orientato politicamente, costruito in un contesto di forte trasformazione urbana e sociale e ancora condizionato da vincoli finanziari rilevanti.

Un bilancio flessibile e in evoluzione.

Il bilancio viene concepito come un processo destinato a essere aggiornato nel corso

dell'anno attraverso la manovra di primavera, l'assestamento di luglio e l'eventuale utilizzo dell'avanzo. Una scelta legata alla volatilità del quadro economico e alla necessità di preservare margini di flessibilità nella gestione delle risorse. Sul piano della sostenibilità, la spesa corrente registra una lieve riduzione nel periodo 2021-2026, passando da 1,387 miliardi a 1,296 miliardi di euro, in coerenza con il Piano di riequilibrio pluriennale. Tra i

fattori che hanno contribuito a questo risultato figurano la riduzione dei debiti fuori bilancio, la diminuzione delle locazioni passive oltre gli obiettivi del Patto per Napoli e la contrazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, favorita dal miglioramento della capacità di riscossione dell'Ente.

Più risorse per welfare, scuola, cultura e manutenzione urbana.

Il contenimento della spesa non ha inciso sui servizi essenziali. Il bilancio 2026 rafforza infatti numerosi settori strategici. Al welfare sono destinati circa 47,5 milioni di euro, con interventi a sostegno delle famiglie colpite dal bradisismo e dei nuclei residenti nelle Vele di Scampia.

L'istruzione supera i 51 milioni di euro rispetto ai 37 milioni del 2021, mentre la cultura raggiunge 10,8 milioni di euro, segnando un deciso incremento rispetto agli stanziamenti degli anni precedenti. Crescono anche le risorse per il turismo, che arrivano a 7,4 milioni di euro, e per sport e politiche giovanili, finanziate con 10,5 milioni di euro anche in vista dei grandi eventi in programma.

Importante l'aumento degli investimenti nella manutenzione urbana, che sfiora i 30 milioni di euro rispetto agli 11 milioni del 2021, e nella sicurezza, con oltre 15 milioni di risorse comunali.

Partecipate e innovazione amministrativa.

Il bilancio accompagna il percorso di riorganizzazione delle

società partecipate, con la stabilizzazione dei trasferimenti ad ANM, il rafforzamento di Napoli Servizi, l'avvio della società del patrimonio e il sostegno ai servizi erogati, con l'obiettivo di garantire equilibrio gestionale senza copertura di inefficienze.

Parallelamente prosegue il potenziamento della macchina amministrativa. Le risorse per il personale raggiungono circa 270 milioni di euro, mentre quelle per l'informatizzazione arrivano a 11 milioni, considerate leve strategiche per migliorare qualità ed efficienza dei servizi.

I risultati del risanamento finanziario.

Pur restando in riequilibrio fino al 2032, l'amministrazione registra risultati significativi: il disavanzo si è ridotto di circa 808 milioni di euro e il debito finanziario di circa 840 milioni. I tempi di pagamento sono stati stabilizzati a 30 giorni e, complessivamente, rispetto alla situazione iniziale, sono stati recuperati circa 1,65 miliardi di euro.

Le criticità del 2026.

Il prossimo anno si presenta tuttavia complesso per le finanze comunali. Pesa la riduzione di circa 70 milioni di euro dei contributi statali legati al Patto per Napoli, cui si aggiungono nuove spese legate al rifacimento dello Stadio Maradona, al ciclo dei rifiuti e all'organizzazione dei grandi eventi.

Per affrontare queste criticità, l'Amministrazione pun-

ta al rafforzamento delle entrate proprie attraverso l'incremento dell'addizionale IRPEF, il potenziamento dell'imposta di soggiorno, il contrasto all'evasione e all'abusivismo e la revisione delle tariffe dei servizi a domanda individuale, mantenendo criteri di equità sociale.

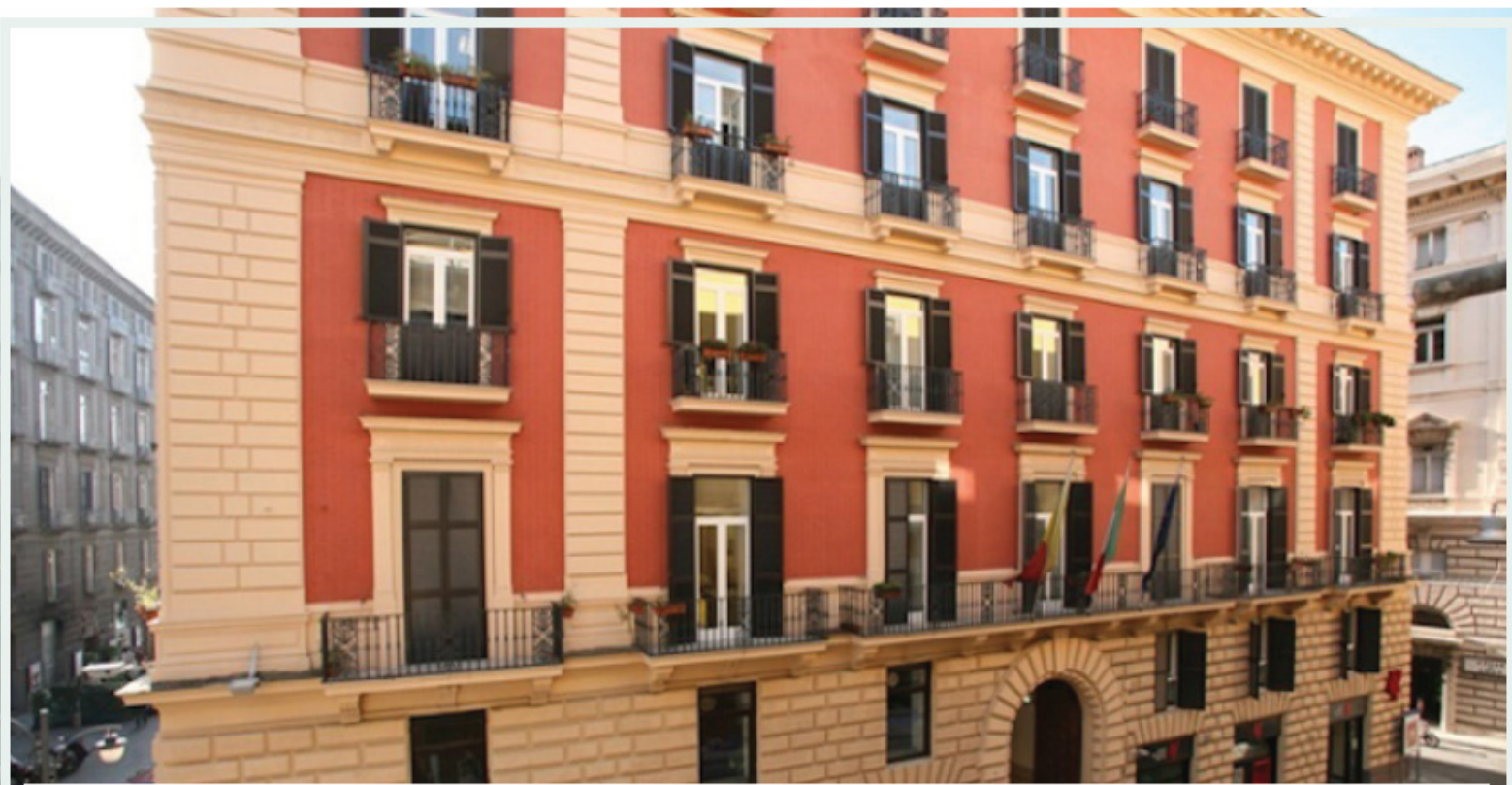
Atti collegati e ordini del giorno approvati.

L'Aula ha approvato anche una mozione della maggioranza che destina una quota dell'imposta di soggiorno al turismo sportivo e alle attività dell'assessorato competente.

Via libera all'unanimità anche a un ordine del giorno che impegna l'Amministrazione a verificare la possibilità di finanziare l'adeguamento e la rifunzionalizzazione di scuole e locali comunali per la realizzazione di nuovi asili nido, con l'obiettivo di avvicinarsi agli standard europei per i servizi all'infanzia.

Un ulteriore ordine del giorno, approvato a maggioranza, riguarda invece il sostegno alle attività del Tavolo permanente per il decoro urbano, con la previsione di uno specifico stanziamento nella prossima manovra di assestamento.

Complessivamente sono stati approvati dodici ordini del giorno su temi che spaziano dal potenziamento degli asili nido alla valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, dal decoro urbano alla tutela dei monumenti, fino alla manutenzione stradale e all'illuminazione pubblica.



Le commissioni consiliari

Napoli in commissione a febbraio

Al centro delle discussioni le concessioni cimiteriali, le iscrizioni e la sicurezza dei plessi scolastici, le bonifiche a Bagnoli e il Piano Urbanistico Comunale (PUC)

Concessioni cimiteriali, approfondimenti in commissione Trasparenza

Durante la seduta della Commissione Trasparenza, presieduta da **Iris Savastano**, è stata esaminata la modifica della durata delle concessioni cimiteriali avvenuta nel 2010, sotto l'Amministrazione Iervolino, con una riduzione da 99 a 40 anni tramite una Delibera di Giunta non approvata dal Consiglio Comunale. Secondo la presidente Sa-

vastano emergono criticità sulla legittimità del procedimento e sugli effetti per i cittadini, con possibili irregolarità che potrebbero compromettere i diritti di alcuni. Inoltre, si riscontra una disomogeneità tra i vari cimiteri, creando disparità tra i cittadini. La Commissione ha richiesto all'Amministrazione di fornire chiarimenti sull'iter amministrativo e sulla validità degli atti adottati, per questo sono stati programmati altri incontri, in

particolare con la Dirigente del Servizio Cimiteri, per fare chiarezza sulla questione e sul nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria.

Commissione Istruzione e Famiglie: incontri sulle iscrizioni e la sicurezza dei plessi scolastici

Diversi gli appuntamenti che la Commissione Istruzione e Famiglie, presieduta da **Aniello Esposito**, ha svolto nel mese

di febbraio, con la partecipazione dell'assessora **Maura Striano**, degli uffici competenti e delle organizzazioni sindacali per approfondire diversi aspetti della vita scolastica. Tra i temi centrali la sicurezza del plesso "Lotto O" nel quartiere Ponticelli e, più in generale, la situazione delle scuole nella Municipalità 6. Sul "Lotto O" le organizzazioni sindacali hanno sollecitato un approfondimento sulle condizioni per il rientro dei bambini dopo i lavori effettuati. Grazie alle segnalazioni, è stato organizzato un sopralluogo con l'assessora e i tecnici, per garantire che tutte le criticità siano risolte prima del rientro a scuola dei bambini. Striano ha ribadito che l'Amministrazione centrale è a supporto di tutte le Municipalità per gli interventi di manutenzione ordinaria: laddove emergano criticità più rilevanti che non si riescono a sostenere autonomamente, viene richiesto di predisporre una delibera di prelievo dal fondo di riserva da sottoporre alla Giunta, confermando la massima attenzione verso le esigenze delle scuole e in particolare verso la Municipalità 6, che presenta le condizioni più complesse e figura tra quelle con il maggior numero di interventi finanziati attraverso il PNRR. Il Servizio Edilizia Scolastica ha evidenziato che va esclusa qualsiasi contrapposizione tra centro e Municipalità, spiegando che le prove di carico al Lotto O sono state effettuate a dicembre perché la delibera di prelievo dal fon-

do di riserva è arrivata a metà settembre. Con 300 mila euro sono state finanziate le prove di carico di questa scuola e il consolidamento del solaio della Scuola Nuova – ha chiarito – e per il Lotto O sono stati comunque concordati ulteriori interventi per garantire condizioni di decoro e sicurezza prima del rientro a scuola, compresa la rimozione precauzionale di alcuni elementi architettonici che destano preoccupazione, come il timpano sulla facciata dell'edificio, opere che saranno anch'esse oggetto di un nuovo prelievo dal fondo di riserva. Sul tema delle iscrizioni è stato confermato il mantenimento dei termini attuali, con l'impegno a comunicare chiaramente alle famiglie la possibilità di riaperture per istituti con lavori o criticità, come nel caso del "Lotto O". Sull'organizzazione del personale è stato evidenziato come le assenze giornaliere, particolarmente nei nidi, rappresentano un problema strutturale, rendendo difficile attivare supplenze per brevi periodi. È emersa la necessità di potenziare gli organici per fronteggiare le assenze brevi, proponendo una ricognizione del fabbisogno per attivare unità aggiuntive. Si è anche ribadita l'importanza di programmare concorsi per maestre ed educatori, con particolare attenzione alle graduatorie aperte. Infine, sono state approfondite le problematiche legate al servizio di refezione scolastica verificatesi nei primi giorni del mese nella Municipalità 5, su

richiesta della consigliera Mariagrazia Vitelli (Partito Democratico). Si è trattato, è stato spiegato, di un mancato gradimento, da parte di alcuni alunni delle Municipalità 5 e 2, del purè somministrato. Le verifiche effettuate hanno chiarito che non si è trattato di un problema igienico-sanitario, ma di una questione legata esclusivamente al gusto. Il pasto, come confermato anche dagli assaggi effettuati dagli adulti presenti, non presentava alterazioni o criticità di natura sanitaria. A seguito delle segnalazioni, l'ASL ha effettuato un sopralluogo presso il centro di cottura, riscontrando alcune criticità di carattere strutturale, ed elaborando rilievi di lieve entità, risolti dalla società nell'arco di poche ore, con interventi di ripristino e una sanificazione straordinaria. Il centro è rimasto chiuso in via prudenziale per una giornata e ha riaperto dopo il verbale favorevole dell'ASL. Nel frattempo, dopo interlocuzione tra l'Assessorato, gli uffici comunali e le Municipalità interessate, è stato garantito il servizio attraverso l'attivazione della procedura alternativa prevista dal capitolato speciale d'appalto, assicurando il pasto a tutti gli alunni, comprese le diete speciali. La società non ha addebitato alle famiglie il costo del servizio relativo alla giornata del cestino sostitutivo. Nel dibattito è emersa l'importanza di rafforzare i flussi comunicativi verso scuole e famiglie, per evitare fraintendimenti e polemiche.

Bagnoli, in Commissione Ambiente il punto su bonifiche e monitoraggio

Un confronto all'insegna della trasparenza per aggiornare cittadini e istituzioni sullo stato degli interventi nell'area di Bagnoli. Questo l'obiettivo della seduta della Commissione Ambiente e Mare, presieduta da **Carlo Migliaccio**, che ha incontrato i rappresentanti della struttura commissariale impegnata nella bonifica e rigenerazione del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio, alla presenza dell'assessore alle Infrastrutture Edoardo Cosenza e dei tecnici comunali. Nel corso della riunione è stato ribadito che le attività di risanamento del suolo vengono effettuate interamente in situ, attraverso tecniche come desorbimento termico e soil washing, per ridurre al minimo l'impatto dei cantieri. Sul fronte ambientale, i dati delle cinque centraline fisse previste dal Piano di monitoraggio, approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, non evidenziano criticità. Alcuni picchi rilevati da una centralina mobile dell'AR-PAC sono stati ricondotti alle prime fasi di movimentazione dei materiali; la direzione lavori ha già adottato misure di mitigazione e garantito controlli continui, in raccordo con le autorità sanitarie. Aggiornamenti positivi anche sul Parco dello Sport, dove sono state superate le criticità legate alla presenza puntuale di materiali contenenti amianto: il completamento dei lavori è previsto tra maggio e giugno, con successiva assegnazione per lotti

delle aree bonificate. Per quanto riguarda il litorale, in vista della America's Cup è stato anticipato l'intervento sulla porzione di costa interessata dalla manifestazione. La prevista piattaforma a mare sarà una struttura temporanea con pontili mobili, destinata esclusivamente a base tecnica dell'evento. Nel dibattito sono stati richiesti chiarimenti sulle modalità di risanamento dei fondali, sul monitoraggio dell'amianto e sulle opere a mare. La struttura commissariale ha confermato che gli interventi seguono procedure validate dagli organi di controllo e ha ribadito l'obiettivo finale: restituire l'area alla città con più verde, accesso al mare e piena balneabilità.

Piano Urbanistico Comunale, primo confronto in Commissione Urbanistica

Avviato in Commissione Urbanistica il percorso di esame del Preliminare del Piano Urbanistico Comunale, presentato dalla vice-sindaco e assessora all'Urbanistica **Laura Lieto**. La seduta, presieduta da **Massimo Pepe**, ha rappresentato un primo momento di confronto sulle linee strategiche che guideranno la pianificazione della città nei prossimi anni. Nel suo intervento, la vice-sindaco Lieto ha illustrato il metodo adottato dall'Amministrazione, basato sulla condivisione preventiva con il Consiglio e su un percorso partecipato che ha coinvolto oltre cento stakeholder. Il Preliminare si inserisce nel solco del Documento di indirizzi approvato nel 2024 e delle prime misure già avviate, tra cui la

regolamentazione degli affitti brevi nel centro storico, la revisione delle regole della pianificazione attuativa e l'aggiornamento degli standard urbanistici. Tra i temi rafforzati nel confronto con la città, l'emergenza abitativa, il diritto alla casa e lo sviluppo di nuove filiere produttive compatibili con la transizione ecologica. Il nuovo impianto del Piano supera la tradizionale lettura per comparti, puntando su cinque processi trasversali: transizione ecologica e adattamento climatico, mobilità sostenibile e accessibile, rigenerazione urbana integrata, politiche strutturali per l'abitare e valorizzazione della città del lavoro e delle nuove economie. Nel dibattito, il presidente Pepe ha evidenziato la portata innovativa dell'approccio, orientato a considerare Napoli come un sistema unitario e interconnesso. I consiglieri intervenuti hanno sottolineato la necessità di rafforzare servizi e dotazioni di prossimità nei quartieri, di accompagnare la rigenerazione con infrastrutture sociali e opportunità economiche e di prestare particolare attenzione alle periferie, al riuso del patrimonio esistente e alla distribuzione equilibrata dell'edilizia residenziale pubblica, per evitare nuove concentrazioni di fragilità. La Commissione proseguirà l'esame del Preliminare nelle prossime sedute, accompagnando l'iter che porterà all'adozione del Piano e garantendo un confronto costante sulle scelte strategiche che definiranno il futuro assetto urbanistico della città.

Publicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web in collaborazione con:
Servizio Sanzioni Amministrative, Ufficio Cinema e Ufficio stampa del Consiglio comunale di Napoli

Per suggerire argomenti
e temi da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it

In copertina foto del Giro d'Italia per la Pace a Napoli



COMUNE DI NAPOLI